

Un provvedimento temporaneo ma importante

La Regione ha deciso: la MUA deve mantenere il servizio autolinee fino a settembre

Il risultato di numerosi incontri a livello nazionale. E' così salvo il posto di lavoro di centoquattro autisti

Il Consiglio regionale dell'Umbria ha deliberato di imporre alla MUA, limitatamente al periodo primo gennaio-30 settembre 1980, l'obbligo di assicurare i collegamenti già previsti dalle otto linee di competenza regionale osservando percorsi, programmi di esercizio, orari e tariffe riferiti all'anno 1979. Questa decisione è stata presa all'unanimità dal Consiglio regionale dell'Umbria nel corso dell'ultima seduta del 1979. Si conclude, anche se si tratta di un provvedimento temporaneo, una vicenda iniziata circa due mesi fa con una presa di posizione della MUA che intendeva abbandonare il servizio autolinee con il conseguente licenziamento di 104 lavoratori.

Si tratta di 10 miliardi

Ripartiti i contributi per i comuni terremotati

Adesso il piano dovrà essere ratificato da una commissione di controllo

TERNI — Il Consiglio regionale ha approvato il « piano di ripartizione e assegnazione dei contributi » in base alla legge sul terremoto.

La somma a disposizione è di dieci miliardi così suddivisi: comune di Acquasparta centocinquanta milioni; Alviano centotrenta milioni; Amelia duecentocinquanta milioni; Avigliano centocinquanta milioni; Montecastelli 579 milioni; Narni un miliardo 964 milioni; Perone 148 milioni; Sangemini 807 milioni; Spoleto un miliardo 575 milioni; Stroncone trentamila milioni; Terni un miliardo ventiquattro milioni; Amministrazione provinciale di Terni due miliardi 150 milioni; Amministrazione provinciale di Perugia 528 milioni; Regione dell'Umbria 250 milioni.

Il piano dovrà essere ratificato ora da una commissione di controllo sugli atti della Regione.

RINVIIATO IL COMITATO FEDERALE DEL PCI

PERUGIA — Il Comitato federale del PCI di Perugia, previsto per sabato 28, è rinviato al 12 gennaio. I lavori manterranno lo stesso ordine del giorno.

Manifestazioni di « Arte e città » nel centro storico di Perugia

PERUGIA — Finito il calendario di iniziative di « Arte e città », la manifestazione organizzata nel centro storico di Perugia dall'amministrazione comunale.

Dopo l'« Incontro con la poesia » e il dibattito « Pittura contemporanea » svoltosi nei giorni scorsi nella sala della Vaccara, oggi, nella stessa sala, è stato il turno di « Foto cinema diapositive ».

Concorso fotografico su « Atmosfera natalizia ad Assisi e comprensorio »

PERUGIA — « Atmosfera natalizia ad Assisi e comprensorio ». E' questo il tema di un concorso fotografico in bianco e nero bandito dall'Azienda di turismo di Assisi.

Il concorso potranno partecipare i fotografi umbri che entro il 2 gennaio invieranno fotografie in bianco e nero alla sede dell'Azienda di turismo di Assisi, alla biblioteca del Comune di Bastia, oppure al settore servizi sociali del Comune di Bettona e di Cannara.

Incidente stradale in via Cortonesi. Le vittime sono due donne

PERUGIA — Due donne, Adriana Fanesi di anni 56 e Patrizia Brenari, di anni 28, rispettivamente madre e figlia sono le vittime di un incidente stradale avvenuto ieri pomeriggio attorno alle ore 17, in via Cortonesi a Perugia.

Le due stavano passeggiando quando un'automobile, una Opel targata Perugia, condotta da Mariti Stanislao, di anni 65 le ha all'improvviso investite.

A Terni è tornato di moda questo popolarissimo sport insieme al gioco delle bocce

Un momento magico per il « ruzzolone »

Il progetto di costruire una pista a Campitelli. L'idea di un bocciodromo nel parco del quartiere Le Grazie, capace di ospitare gare nazionali. La realizzazione deve attendere l'approvazione del piano particolareggiato dell'amministrazione comunale

TERNI — C'è uno sport che sta vivendo una sorta di momento magico e che vede le file degli appassionati intormentarsi di più: è il popolarissimo ruzzolone, quasi dimenticato per un lungo periodo di tempo e tornato altrettanto di moda.

Giusto perciò che le amministrazioni pubbliche comincino a porsi il problema di creare strutture adeguate per rispondere alle esigenze di quello che ormai è diventato uno sport di massa. Se ne è parlato nel corso di un incontro al quale hanno partecipato il sindaco di Terni Giacomo Porrazzini, gli assessori competenti del Comune e della Provincia: Mario Cicolini, Walter Maz-

zilli, Ugo Lucarelli e Vittorio Credini.

Si è pienamente concordato sulla necessità che le rispettive amministrazioni compiano un ulteriore sforzo per dotare la città di maggiori attrezzature sportive, proseguendo un'opera nella quale si è posto negli ultimi anni un grande impegno che ha consentito di mettere a disposizione dei cittadini un numero consistente di impianti sportivi.

L'attenzione è stata però questa volta focalizzata in particolare sui due tipi di sport che a volte vengono snobbati ma che contano moltissimi praticanti: il ruzzolone e le bocce, sport che siano più popolari e di massa, quasi sicuramente, nella provincia non ce ne sono. Per il ruzzolone c'è già un'idea: quella di costruire una pista a Campitelli. Il progetto potrà però essere realizzato soltanto dopo l'approvazione del

Istituto 4 anni fa a Terni

Il triennio di Medicina intende vivere (nonostante i suoi mali)

La validità di una esperienza di decentramento — Indicazioni della Federazione comunista

TERNI — Il consiglio di amministrazione dell'Ospedale di Terni, come tutti gli altri, cesserà di esistere con l'inizio del nuovo anno. Tutte le competenze passeranno all'Unità sanitaria locale. Il passaggio di mani avviene proprio mentre si accende la polemica sul triennio della facoltà di medicina, istituito quattro anni fa sulla base della convenzione tra Ospedale e Università di Perugia.

Gli studenti hanno protestato ricordando le distinzioni con le quali devono fare quotidianamente i compiti. I docenti da parte loro hanno posto un vero e proprio ultimatum: se entro tre mesi non ci saranno miglioramenti, i docenti sospenderanno l'insegnamento.

Il triennio di Terni è organizzato da più di 200 studenti, una sessantina dei quali sono giunti alla soglia della laurea. Nessuno ha finora messo in discussione la validità dell'esperienza di decentramento realizzata a Terni. Ci sono stati unanimi riconoscimenti della novità che essa ha rappresentato rispetto al quadro complessivo dell'Università italiana.

Se questo è vero, è altrettanto vero che il triennio sta vivendo un momento critico, corso com'è da mali capaci di debilitare definitivamente il suo già precario stato di salute.

L'incontro dovrà appunto servire per definire la terapia da adottare. « Sono convinto », sostiene il compagno Paolo Modesti, presidente del consiglio di amministrazione dell'Ospedale, « che il fondo che occorre sciogliere è il rapporto tra i corsi universitari e le strutture ospedaliere. »

« Del resto il punto qualificante dell'esperienza ternana sta proprio nell'integrazione che, attraverso la convenzione, si è cercato di realizzare tra ospedale e università. E' un'integrazione non soltanto tuttora valida, ma destinata ad esserlo ancora di più proprio con la costituzione dell'Unità sanitaria locale che può consentire un rapporto ancora più stretto tra Università e quello che si è definito, con una miriade di implicazioni, un « polo ». »

« E da qui che occorre partire per un chiarimento e per rilanciare l'esperienza. Poi ci sono i corsi serali, i corsi bienni, più contingenti, come quello dei laboratori, che sono già pronti. Non possono però essere di aiuto se manca di personale al quale avrebbe dovuto provvedere l'Università. »

In un recente documento del Comitato federale di Terni del PCI si fa un preciso riferimento alle responsabilità: « Sono i professori a dover essere più attenti, più diligenti, come quello dei laboratori, che sono già pronti. Non possono però essere di aiuto se manca di personale al quale avrebbe dovuto provvedere l'Università. »

« Non mancano nemmeno proposte precise: si deve andare al consolidamento e al potenziamento del triennio — si specifica a questo proposito — e si deve avere il pieno controllo del corso sperimentale per la formazione del medico di base avanzata al convegno internazionale sulla formazione del medico di base, organizzato recentemente dalla Facoltà di Medicina. »

Indicazioni che la Federazione comunista ha inserito nell'ambito di una proposta più complessiva per realizzare una effettiva « regionalizzazione » dell'Università di Perugia.

In Umbria il Natale caratterizzato da frenetici acquisti - Per Capodanno chi ha potuto ha scelto la crociera



Ha prevalso la filosofia della « cicala »

I 90 miliardi delle tredicesime hanno già cambiato padrone — Soddissfazione dei commercianti

PERUGIA — Circa 90 miliardi di lire sono da poco arrivati nelle tasche di quegli umbri che l'ISTAT definisce « popolazione attiva », ma si può star certi che gran parte del malloppo ha già cambiato mani concentrandosi ulterior-

mente. La cifra è desunta da una stima che tiene conto di circa 268 mila cittadini che svolgono anche ufficialmente una attività. Coloro, insomma, cui la tredicesima spetta di diritto. Che i 90 miliardi (in cifra assoluta più di un quarto dell'intero bilancio regionale per il 1980) abbiano già cambiato padrone, è ovviamente, una nostra illazione. L'ipotesi non dovrebbe però essere lontana dal vero se si tiene conto che in passato appena il 20 per cento degli umbri ha fatto un acquisto in banca sotto la voce « risparmio familiare ».

« Per le agenzie di viaggio la crisi non esiste »

TERNI — I ternani sembrano aver scoperto una vocazione al viaggio: gli affari delle agenzie di viaggio vanno benissimo, tutto esaurito per le settimane bianche, mentre c'è stato anche chi ha approfittato del Natale per costosi viaggi all'estero. Quello appena passato è stato un Natale per i ternani tranquillo. La maggior parte delle famiglie si è riunita nelle proprie case per cenare con i parenti e gli amici, per fare i tradizionali giochi.

« Per le agenzie di viaggio la crisi non esiste »

« Per le agenzie di viaggio la crisi non esiste »

Conferenza stampa dell'assessore regionale alla Sanità Vittorio Cecati

La riforma sanitaria non è un salto nel buio

Graduale passaggio delle competenze - Difficoltà dei cittadini per la scelta del medico - Gravi ritardi del governo nell'assegnazione di personale alle ULS - L'Umbria ha le strutture che « reggono »

PERUGIA — Duecentocinquanta mila umbri, circa, hanno concentrato le loro scelte su 88 medici più affermati e conosciuti, con una media di 2.800 scelte ciascuno, ben oltre, quindi, il massimale fissato dalla convenzione.

« Lo si deve », ha proseguito Cecati — al fatto che negli ultimi anni abbiamo definito gli ambiti territoriali delle zone sanitarie ed abbiamo messo in piedi consorzi con i loro organi di gestione. »

« Tre leggi essenziali per l'avvio della riforma sono state già approvate dal Consiglio regionale. Sono la n. 65 relativa all'organizzazione del servizio in Umbria; la legge per la formazione del ruolo nominativo regionale e quella di contabilità e gestione del patrimonio delle ULS, non ancora votate dal governo. »

« Qui — ha detto Cecati — si pone un riequilibrio. Ciò significa per 45 mila umbri essere ricusati ed essere costretti a scegliere un altro medico di fiducia, anche se non immediatamente. »

« Per un'altra agenzia, invece, la meta favorita sembra essere Parigi: « La crisi economica », dicono, « non può permettercelo, ma hanno fatto gite « a largo raggio », come dicono le agenzie. Isole Satchelles, Mauritius, quelle in cui si vuole andare e il tipo di albergo nel quale si va. Nel prezzo non sono previste le spese per gli hotel, il cibo, la guida e la scuola di sci. Nella grande maggioranza dei casi si tratta di vacanze certamente non alla portata di tutti, ma che sembra abbiano un successo tale che un'agenzia di viaggi di Livorno sta facendo a Terni notevoli affari ».

A Terni è tornato di moda questo popolarissimo sport insieme al gioco delle bocce

Un momento magico per il « ruzzolone »

Il progetto di costruire una pista a Campitelli. L'idea di un bocciodromo nel parco del quartiere Le Grazie, capace di ospitare gare nazionali. La realizzazione deve attendere l'approvazione del piano particolareggiato dell'amministrazione comunale

L'attenzione è stata però questa volta focalizzata in particolare sui due tipi di sport che a volte vengono snobbati ma che contano moltissimi praticanti: il ruzzolone e le bocce, sport che siano più popolari e di massa, quasi sicuramente, nella provincia non ce ne sono. Per il ruzzolone c'è già un'idea: quella di costruire una pista a Campitelli. Il progetto potrà però essere realizzato soltanto dopo l'approvazione del

« Per quanto per Capodanno resteranno in città e non vogliono passare la fine dell'anno in casa, c'è invece la tradizionale soluzione del cenone al ristorante. « Preferiamo affittare il locale a intere comitive », dicono alcuni dei proprietari di ristorante della città. Il costo del cenone di fine anno si aggira mediamente attorno alle 20 mila lire. Al tutto esaurito mirano anche i proprietari dei locali di ballo. « Discolote, balere, stanno ormai mettendo a punto la loro organizzazione per la notte di S. Silvestro. Il vescovedì e la diocesi di Terni e Amelia quest'anno hanno invece aperto una sottoscrizione a favore del terremoto della Valnerina. Le varie chiese della provincia hanno organizzato una raccolta di fondi che saranno inviati nelle località colpite dal sisma. La speranza, in fondo, è quella di avere un po' tutto, almeno per poche ore: problemi, difficoltà e crisi. »